

IDENTITA' UMBRA E CARISMA DEI LUOGHI

Seminario promosso da AUR&S, la rivista semestrale dell'Agenzia Umbria Ricerche

Perugia , 5 ottobre 2017 - Sala della partecipazione , Palazzo Cesaroni.

AUR&S, rivista semestrale dell'Agenzia Umbria Ricerche, promuove un ciclo di seminari per riflettere su come sta cambiando l'identità dell'Umbria. Ogni seminario rappresenta un ideale punto di accesso per cogliere il cambiamento in corso. Il primo seminario, che si è svolto il 14 luglio ha avuto come tema *l'Identità umbra e immaginario collettivo*, è stato l'occasione per approfondire il modo in cui il territorio viene percepito all'interno e all'esterno dei propri confini e quanto ciò vada a incidere sull'identità stessa di determinate aree. Il secondo seminario si svolgerà il 5 ottobre prossimo, in concomitanza con l'uscita del nuovo numero della rivista, e si incentrerà su **Identità umbra e carisma dei luoghi**.

Dopo i saluti del Commissario Straordinario dell'AUR Anna Ascani , il tema sarà introdotto dal consigliere regionale Raffaele Nevi. Il seminario, coordinato da Giuseppe Coco, direttore della rivista AUR&S, proseguirà con due relazioni di Mauro Casavecchia e Elisabetta Tondini responsabili della ricerca AUR.

Si parlerà di conservazione del futuro e di economia dei luoghi, dei luoghi e dei non luoghi, scoprendo che, se per luogo intendiamo uno spazio dotato di caratteri distintivi e con una forte identità, l'Umbria è una regione composta in massima parte da luoghi. Non solo perché ha conservato un assetto meno densamente urbanizzato e più a misura d'uomo, ma anche per la vasta diffusione sul territorio di bellezza e cultura sedimentate nel tempo. Per poter tuttavia continuare ad avvalersi della leva culturale come motore di crescita e di innovazione sociale ed economica, l'uso dei beni culturali non può essere solo rivolto alla conservazione del passato ma deve proiettarsi nel futuro. La sfida è quella di trattare la cultura non come mero prodotto da commercializzare ma come risorsa da rigenerare a rimettere in circolo. Si parlerà ancora dei luoghi in economia, sui caratteri che rendono un territorio appetibile da un punto di vista economico, dunque per un'impresa, per un turista, per un lavoratore , per uno studente. E sugli esiti di una recente ricerca che ha cercato di quantificare l'appeal delle regioni italiane da un duplice punto di vista : attrattività e brand.

Ragioneremo sull'importanza della concentrazione del capitale umano, che oggi più di ieri, ci fa dire in estrema sintesi che l'appeal di un luogo dipende sostanzialmente dal presidio di risorse umane qualificate, intelligenze, idee, la cui presenza genera un circolo virtuoso che si autoalimenta. E ancora sulla strategicità delle città ma anche delle potenzialità latente nei luoghi rarefatti. Ovunque , sembra essere la forza delle idee e della creatività a segnare un passo ineludibile. E l'Umbria deve fare propria questa consapevolezza. Poggiando sulle tante potenzialità, soprattutto quelle legate alla cultura, la regione avrebbe tutte le carte in regola per essere l'artefice di una grande trasformazione: da terra del "saper fare" a terra del "saper creare" .

Come nel precedente appuntamento saranno poi le testimonianze di tre personalità umbre di rilievo che appartengono a tre mondi diversi dell'arte, dell'imprenditoria e dello spirito come Giulio Rapetti Mogol, Chiara Lungarotti e Padre Enzo Fortunato a narrare il loro rapporto con i luoghi di questa terra.

Chiuderà i lavori la consigliera regionale Carla Casciari

NM